

SCINTIGRAFIA MIOCARDICA NEUROADRENERGICA CON MIBG
(DIAGNOSTICA SISTEMA NERVOSO SIMPATICO CARDIACO)
(Codice catalogo regionale 9A16)

Sig. _____

appuntamento data _____ ore _____

CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione per via endovenosa di una piccola dose di un radiofarmaco debolmente radioattivo dedicato allo studio del sistema nervoso simpatico cardiaco e nel successivo studio della sua distribuzione nel cuore con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera. Questa metodica permette di avere informazioni importanti da utilizzare a scopo neurologico nei disturbi del movimento e nelle demenze (diagnosi differenziale tra malattia di Parkinson e altre forme di parkinsonismo, diagnosi differenziale tra DLB e AD) o cardiologico (valutazione di scompenso cardiaco, malattia di Takotsubo). L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

No, non è doloroso: l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

Non è pericoloso: viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata¹. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Non ci sono restrizioni dietetiche per questo esame
- Alcuni farmaci interferiscono con il metabolismo delle catecolamine e quindi anche con la captazione ed il rilascio della MIBG. Prima di effettuare la nostra indagine deve controllare con il suo medico curante i medicinali che assume, per vedere se è necessario e se è possibile sospenderli: antistaminici sedativi, oppioidi analgesici, cocaina e fenotiazine (24 h); calcio-antagonisti, simpaticomimetici, antidepressivi triciclici e tioxanteni (24-48 h); reserpina, bretilio, guanetidina, anfetamine, butirrofenoni, (48 h); antipertensivi labetolo, metoprololo (72 h); α -bloccanti (15 giorni)
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare

INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile:
 - in caso di quesito clinico neurologico: cartelle e relazioni cliniche, TC o RMN encefalo
 - in caso di quesito clinico cardiologico: cartelle e relazioni cliniche, ecografia cardiaca, ECG, etc)

DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 5 - 6 ore. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Al paziente viene somministrato il radiofarmaco per via endovenosa. Dopo l'iniezione, si deve attendere circa 15 minuti che il radiofarmaco si distribuisca nel cuore. Durante questo tempo, il paziente attende su una poltrona all'interno di una saletta dedicata. Al termine dell'attesa il paziente viene invitato ad andare in bagno ad urinare e successivamente a distendersi sul lettino della gamma camera. Ha quindi inizio la prima fase della registrazione delle immagini diagnostiche che si conclude in circa 20 minuti (indicazioni neurologiche) 50 minuti (indicazioni cardiologiche). Al termine il paziente torna ad attendere nella saletta dedicata e dopo circa 3 ore si distende nuovamente sul lettino della gamma camera per acquisire la seconda fase delle immagini diagnostiche della durata di circa 20 minuti (indicazioni neurologiche) 50 minuti (indicazioni cardiologiche).

AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data _____

Firma medico _____

Firma paziente _____

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti